

## Valutazione della tesi di laurea triennale “Postava šlechtice v díle Il Giorno Giuseppe Pariniho” (Klára Kopřivíková, a.a. 2023-2024)

**Oponentka: Mgr. Chiara Mengozzi, Ph.D.**

La tesi si concentra sull'opera più famosa di Giuseppe Parini, *Il giorno*, e in particolare sulla rappresentazione ironica della nobiltà attraverso la figura del giovin signore.

La struttura è molto semplice e decisamente canonica nelle tesi di laurea triennale: contesto storico, vita dell'autore e analisi di un'opera celebre dello stesso, solitamente letta in chiave tematica. Malgrado il poco sforzo dispiegato nell'elaborazione del piano argomentativo, riconosco che la studentessa ha isolato nelle due parti introduttive gli aspetti relativi alla nobiltà e al rapporto dell'autore con la stessa, entrambi funzionali allo sviluppo del tema nel poema. La presentazione dell'opera di Parini è condotta in maniera piana e descrittiva ma ha il pregio della chiarezza e della scelta accurata dei brani e dei passaggi più significativi per illustrare la rappresentazione della nobiltà.

La prima domanda è molto semplice e riguarda le motivazioni alla base della scelta dell'argomento. Se non sbaglio la studentessa aveva come progetto quello di scrivere una tesi su autori contemporanei: aveva ipotizzato Ripellino, in seguito a dei corsi seguiti all'università di Padova, oppure Sciascia e la Sicilia. Il passaggio da testi novecenteschi a un'opera settecentesca di impianto classicheggiante è legittimo ma sorprendente. Che cosa l'ha portata a orientarsi sul Settecento e in particolare su quest'opera di Parini? Quali aspetti della letteratura di Parini ritiene affascinanti, degni di scoperta o riscoperta, tuttora parlanti al di là dell'importanza di Parini nel canone letterario nazionale?

Non ho obiezioni fondamentali ai contenuti della tesi anche perché questa riprende per gran parte questioni ampiamente note alla critica e ormai presenti in tutti i manuali di storia della letteratura italiana rivolti ai licei.

Vorrei però che la studentessa riflettesse a due aspetti cercando di riassumere in poche parole la sua posizione a riguardo.

- il rapporto tra il precettore e l'autore implicito. Tutto il poema, come è noto, è antifrastico e si basa sull'adozione di una prospettiva che aderisce falsamente ai valori e ai comportamenti del giovane nobile. Il precettore, che finge di essere colmo di ammirazione per il nobile e di volerlo celebrare, incarna narratologicamente la figura di un narratore inaffidabile in forte contrasto con quello che l'autore implicito pensa realmente, spingendo il lettore a leggere tra le righe. Per ottenere questo effetto, Parini dispiega diversi procedimenti letterari ed espedienti (iperbole, ironia, uso della mitologia, ecc.). Può individuarne ed elencare alcuni di questi accompagnandoli a degli esempi testuali?

- il rapporto tra il precettore e la materia narrata e/o descritta. Una volta capito il meccanismo, il lettore sa che deve leggere in maniera antifrastica e ironica il contenuto. Resta il fatto che il precettore e quindi la voce poetica e narrante sembrano essere autenticamente attratti da quel mondo che viene ritratto con molta attenzione e preziosismi. Fino a che punto la poesia riesce

a creare sempre sdegno e distanza per le abitudini della classe nobile e fino a che punto invece rischia di creare fascinazione per quel mondo? Possiamo dire che la poesia corre il rischio in alcuni momenti di essere vacua come il mondo che rappresenta? Se sì o no, motivare la risposta. Infine, la studentessa sottolinea a più riprese che il precettore, che di solito segue da vicino tutti i movimenti e le abitudini del giovane nobile, è costretto anche a volte a guardarlo da lontano perché resta al di fuori delle stanze in cui si muove il protagonista. Secondo lei perché l'autore fa questa scelta? Perché crea una sorta di dialettica tra distanza e vicinanza?

In conclusione, malgrado la mancanza di una prospettiva che possa dirsi nuova o originale sul tema trattato, riconosco che la studentessa ha lavorato con serietà per la preparazione di questa tesi triennale dalla quale emergono qua e là degli spunti interessanti.

Per queste ragioni, la tesi può certamente essere discussa e propongo come voto **2**.

Předloženou bakalářskou práci doporučuji k obhajobě s navrženým hodnocením “velmi dobře” **(2)**.

V Praze 13.01.2024

Mgr. Chiara Mengozzi, Ph.D.

Oponentka:

.....